



**AREA GIOVANI E LAVORO
SERVIZIO POLITICHE A SOSTEGNO DEL LAVORO**

BANDO DI CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI A FAVORE DELLE PICCOLE IMPRESE E DELLE MICROIMPRESE PER “INTERVENTI PER LO SVILUPPO IMPRENDITORIALE IN AREE DI DEGRADO URBANO ” AI SENSI DEL DECRETO DEL MINISTRO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE 14 SETTEMBRE 2004, N.267 ART. 4. PROGRAMMA 2024.

.....	1
PARTE I – DISPOSIZIONI GENERALI.....	3
1 PREMESSA E FINALITÀ DEL BANDO.....	3
2 DEFINIZIONI.....	3
3 DOTAZIONE FINANZIARIA.....	5
4 SOGGETTI AMMESSI.....	5
5 AMBITO DI APPLICAZIONE TERRITORIALE.....	6
6 ATTIVITÀ ECONOMICHE INCENTIVABILI.....	6
7 REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ.....	7
8 TIPOLOGIA E MISURA DEL FINANZIAMENTO.....	9
9 SPESE AMMISSIBILI.....	10
PARTE II – DISPOSIZIONI AMMINISTRATIVE.....	13
10 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE.....	13
11 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE.....	15
12 SELEZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE.....	16
13 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ TECNICA.....	17
14 MOTIVI DI ESCLUSIONE.....	20
15 PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO.....	21
16 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	21
PARTE III – REALIZZAZIONE DEL PROGETTO.....	22
17 ATTO DI ADESIONE E OBBLIGO.....	22
18 REALIZZAZIONE DELL’INVESTIMENTO.....	23
19 VARIAZIONI ALLE SPESE DI PROGETTO.....	24
20 EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO.....	25
PARTE IV – CONTROLLI E REVOCHE.....	29
21 MONITORAGGI, ISPEZIONI E CONTROLLI.....	29
22 REVOCHE DEI CONTRIBUTI.....	29
23 DISPOSIZIONI FINALI.....	31
24 ASSISTENZA TECNICA ALLA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE.....	31
25 ALLEGATI:.....	31

PARTE I – DISPOSIZIONI GENERALI

1 PREMESSA E FINALITÀ DEL BANDO

- 1.1 L’art. 14 della legge 7 agosto 1997, n. 266 (“Interventi urgenti a favore dell’economia”) prevedeva lo stanziamento di fondi a favore dei comuni capoluogo delle aree metropolitane, come definite oggi dall’art. 18 comma 1 della L. 135/2012, per sostenere iniziative economiche ed imprenditoriali in zone che presentano particolari caratteristiche di degrado urbano e sociale.
- 1.2 Il Comune di Napoli, forte di un’esperienza consolidata nella gestione di fondi destinati allo sviluppo imprenditoriale nelle aree più svantaggiate della città di cui al D.M. 267/2004, ha approvato un nuovo programma di interventi con la Delibera di Giunta comunale n. 363 del 9 settembre 2024. Questo programma si inserisce in un quadro normativo ben definito, che da anni supporta le piccole e microimprese (MPI) situate in aree di degrado urbano. L’obiettivo principale è quello di continuare a sostenere la crescita e lo sviluppo delle piccole e micro imprese (MPI) situate in aree di degrado urbano spesso fragili e in difficoltà, offrendo loro l’opportunità di accedere a contributi economici che consentano di investire in nuovi progetti e/o di modernizzare le proprie attività.
- 1.3 Le agevolazioni sono finalizzate allo sviluppo di progetti imprenditoriali relativi a **piccole imprese e microimprese** (artigiane, industriali, commerciali, di servizi e sociali), già esistenti o di nuova costituzione, **aventi unità locale localizzate esclusivamente nelle seguenti Municipalità/Quartieri del Comune di Napoli:**
- Municipalità 2 - Mercato, Pendino, Avvocata, Montecalvario, San Giuseppe, Porto;
 - Municipalità 3 - Stella, San Carlo all’Arena;
 - Municipalità 4 - San Lorenzo, Vicaria, Poggioreale, Zona Industriale;
 - Municipalità 6 - Ponticelli, Barra, San Giovanni a Teduccio;
 - Municipalità 7 - Miano, Secondigliano, San Pietro a Patierno;
 - Municipalità 8 - Piscinola, Marianella, Chiaiano, Scampia;
 - Municipalità 9 - Soccavo, Pianura;
 - Municipalità 10 - Bagnoli, Fuorigrotta.

I progetti presentati dalle singole imprese possono riguardare una delle seguenti tipologie di intervento:

- **Intervento 1:** Sostegno a processi di consolidamento e di innovazione di imprese già costituite;
- **Intervento 2:** Sostegno alla creazione di nuove imprese.

2 DEFINIZIONI

- 2.1 Ai fini della corretta ed univoca interpretazione del presente Bando, si forniscono le seguenti definizioni:
- **Atto di Adesione e Obbligo:** dichiarazione unilaterale di impegno attraverso la quale l’impresa beneficiaria dell’agevolazione si obbliga a rispettare le disposizioni in essa contenute per la realizzazione del Progetto.

- **Agevolazione concedibile:** beneficio finanziario risultante a favore di ciascun proponente a seguito della valutazione positiva della domanda di agevolazione presentata e utilmente collocata in graduatoria.
- **Agevolazione erogata:** beneficio finanziario effettivamente liquidato e pagato all’impresa beneficiaria, a titolo di Anticipazione, SAL o Saldo.
- **Beneficiari:** soggetti la cui domanda di agevolazione è stata ammessa in graduatoria in posizione utile per la concessione delle agevolazioni.
- **Eleggibilità della spesa:** periodo entro il quale le spese inerenti al Piano di investimento devono essere sostenute e quietanzate per poter essere ritenute idonee alla concessione delle agevolazioni.
- **Imprese:** soggetti di cui agli artt. 2082 e ss. del Codice civile, nonché le imprese sociali di cui alla legge 381/91 e al D.lgs. 155/2006.
- **Istruttoria:** processo valutativo che determina, in sede di formulazione delle graduatorie, l’ammissibilità del Progetto e delle voci di spesa in esso contenute, in sede di presentazione delle domande di erogazione del contributo (SAL e Saldo), l’ammissione delle spese rendicontate.
- **Microimpresa:** per microimpresa si intende un’impresa che occupa meno di dieci persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro, ai sensi dell’art. 2 del Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18/04/2005.
- **Macrovoce di Spesa:** categoria che racchiude una serie di spese omogenee tra loro per tipologia (es.opere murarie e assimilate).
- **Microvoce di Spesa:** singola tipologia di spesa contenuta nella Macrovoce di spesa principale.
- **Piano di investimento:** è il piano finanziario dell’iniziativa, contenuto nel progetto, che spiega e quantifica nel dettaglio le spese da effettuare, i lavori da eseguire, i materiali e le strumentazioni da acquistare, le spese di gestione, laddove ammissibili. La sommatoria delle predette spese determina il costo totale del progetto.
- **Piccola impresa:** per piccola impresa si intende un’impresa che occupa meno di cinquanta persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro, ai sensi dell’art. 2 del Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18/04/2005.
- **Progetto:** è l’elaborato nel quale viene dettagliatamente descritto il programma di sviluppo dell’attività imprenditoriale o di creazione della nuova attività imprenditoriale che si intende realizzare grazie alla concessione dell’agevolazione finanziaria richiesta, oggetto del bando. Il progetto contiene il Piano di investimento, così come descritto in dettaglio nel presente articolo.
- **Regolamento de minimis:** il regolamento (UE) n. 2831/2023 sugli aiuti “*de minimis*” e il regolamento UE 1408/13 sugli aiuti “*de minimis*” di piccola entità.
- **Spese ammissibili:** è l’insieme delle voci di spesa costituenti il Piano di Investimento che, a seguito del processo istruttorio del progetto presentato, è stato ritenuto conforme alle prescrizioni del presente Bando e coerente con il progetto stesso.
- **Spese Ammesse:** è l’insieme delle voci di spesa costituenti il Piano di Investimento che, a seguito della valutazione dei giustificativi di spesa e, in generale, della documentazione inerente alla

realizzazione dell’investimento, è stato ritenuto, idoneo all’erogazione delle agevolazioni a titolo di SAL e/o Saldo.

- **Spesa sostenuta e quietanzata:** spesa effettuata ed opportunamente dimostrata attraverso l’esibizione del titolo di spesa (fattura/documento fiscale probatorio), della documentazione giustificativa del pagamento e della quietanza liberatoria emessa dal fornitore.
- **Termine di ultimazione del Progetto:** si intende la data entro la quale il progetto deve essere necessariamente ultimato. Tale data corrisponde a quella dell’ultimo pagamento effettuato.
- **Unità locale:** impianto operativo nel quale l’impresa esercita, o eserciterà, stabilmente la propria attività economica, dotato di autonomia economica, tecnica ed amministrativa nonché di tutti gli strumenti necessari allo svolgimento di una finalità produttiva.
- **Unità locale oggetto del programma di investimento:** unità locale come sopra descritta nella quale l’impresa realizzerà il progetto di cui al presente Bando.
- **Ultimazione del progetto:** si intende il completamento e messa in esercizio di tutti gli interventi previsti nel progetto, compreso il sostenimento delle relative spese.
- **Formato PDF/A:** il "FORMATO PDF/A" (PDF FOR ARCHIVE) è uno standard internazionale del formato pdf pensato per l’archiviazione a lungo termine e la conservazione di documenti elettronici.
- **Firma PAdES:** la firma PAdES(PDF ADVANCED ELECTRONIC SIGNATURE) è un tipo di firma elettronica avanzata, utilizzata per firmare documenti in formato pdf, che garantisce l’autenticità e l’integrità del file firmato, mantenendo l’estensione originale del pdf.
- **Cartella ZIP:** una cartella zip è un archivio compresso che raggruppa più file e cartelle in un unico file, riducendone le dimensioni per facilitarne l’invio, la condivisione o l’archiviazione.
- **Pagina WEB dedicata all’iniziativa:** <https://www.comune.napoli.it/giovani>.

3 DOTAZIONE FINANZIARIA

- 3.1 Le risorse messe a bando ammontano complessivamente a **4.000.000,00 di euro (quattro milioni)**, ripartiti nelle seguenti linee di finanziamento:
- **Intervento 1:** Sostegno a processi di consolidamento e di innovazione di imprese già costituite:
2.500.000,00 euro - destinato alle Imprese esistenti e alle Nuove Imprese già costituite;
 - **Intervento 2:** Sostegno alla creazione di Nuove Imprese:
1.500.000,00 euro – destinato alle Nuove Imprese ancora da costituire.
- 3.2 Nel caso in cui, nel corso della quarta finestra temporale disponibile per la presentazione delle istanze, a seguito dell’istruttoria dei Progetti presentati, dovessero risultare risorse finanziarie disponibili, l’Amministrazione si riserva la facoltà di spostare tali risorse residuali da una linea di finanziamento all’altra, ai fini della predisposizione delle relative graduatorie.
- 3.3 La dotazione di cui al comma 3.1 potrà essere ulteriormente incrementata in caso di disponibilità finanziarie sopravvenute.

4 SOGGETTI AMMESSI

- 4.1 I soggetti ammessi a presentare la domanda di concessione delle agevolazioni (di seguito “domanda”) sono:
- a) Le piccole e microimprese già **iscritte** al Registro delle Imprese tenuto dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) da oltre 12 mesi, **ed attive** dalla data di presentazione della domanda; ai fini del presente bando, queste ultime si indicheranno con il termine “**Imprese esistenti**”;
 - b) Le piccole e microimprese già **iscritte** al Registro delle Imprese tenuto dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) da meno di 12 mesi, **ed attive** dalla data di presentazione della domanda; ai fini del presente bando, queste ultime si indicheranno con il termine “**Nuove Imprese già costituite**”;
 - c) I proponenti (persone fisiche) nella forma di piccole e microimprese non ancora costituite ed iscritte al Registro delle Imprese tenuto dalla CCIAA alla data di presentazione della domanda; queste ultime si indicheranno con il termine “Nuove imprese ancora da costituire”.

5 AMBITO DI APPLICAZIONE TERRITORIALE

- 5.1 I soggetti di cui all’articolo precedente devono realizzare il progetto in unità locali localizzate esclusivamente nelle seguenti Municipalità/Quartieri del Comune di Napoli:
- Municipalità 2 - Mercato, Pendino, Avvocata, Montecalvario, San Giuseppe, Porto;
 - Municipalità 3 - Stella, San Carlo all’Arena;
 - Municipalità 4 - San Lorenzo, Vicaria, Poggioreale, Zona Industriale;
 - Municipalità 6 - Ponticelli, Barra, San Giovanni a Teduccio;
 - Municipalità 7 - Miano, Secondigliano, San Pietro a Patierno;
 - Municipalità 8 - Piscinola, Marianella, Chiaiano, Scampia;
 - Municipalità 9 - Soccavo, Pianura;
 - Municipalità 10 - Bagnoli, Fuorigrotta.

6 ATTIVITÀ ECONOMICHE INCENTIVABILI

- 6.1 Sono ammissibili esclusivamente i Progetti riguardanti attività economiche e produttive che possono essere ricondotte, a titolo puramente esemplificativo, alle seguenti tipologie:
- la manifattura urbana e l’artigianato specializzato, comprendendo lavorazioni tradizionali e contemporanee (pelletteria, lavorazione del vetro, ceramica, strumenti musicali, gioielleria, cartotecnica, stampa, falegnameria creativa, produzioni alimentari non riconducibili alla ristorazione);
 - le attività culturali, artistiche e creative, incluse scuole di danza, arti performative, design, grafica, fotografia, produzioni audiovisive e laboratori artistici;
 - i servizi qualificati alle imprese e alla persona, come riparazioni specializzate, attività professionali, tecniche e creative, supporto informatico, formazione culturale;

- il commercio al dettaglio di prossimità, limitato ai negozi di piccole dimensioni e specializzati (libri, articoli per la casa, strumenti musicali, articoli sportivi, fiori, prodotti biologici, pelletteria, abbigliamento qualificato).
- 6.2 Ai fini dell’ammissibilità, si considerano unicamente le attività economiche riportate negli **Allegati 9 e 10 – “Elenco codici ATECO ammissibili”**, definiti, rispettivamente, sulla base della classificazione ATECO 2007 aggiornata al 2022 ed ATECO 2025. Tali allegati costituiscono gli unici elenchi vincolanti delle attività finanziabili e parti integranti e sostanziali del presente Avviso.
- 6.3 Laddove negli **Allegati 9 e 10 – “Elenco codici ATECO ammissibili”** sia specificato un codice ATECO a sei cifre, l’ammissibilità è limitata esclusivamente alla sottocategoria indicata, senza estensione automatica alle altre attività del medesimo Gruppo.
- 6.4 L’Amministrazione si riserva la facoltà, con successivo provvedimento e senza pregiudizio per le domande già presentate, di ampliare, integrare, modificare o restringere l’elenco delle attività economiche ammissibili di cui agli Allegati 9 e 10, al fine di garantire la piena coerenza con gli indirizzi strategici dell’Ente e con eventuali aggiornamenti normativi, nonché con le sopravvenute esigenze operative o finanziarie del Programma.
- 6.5 Per la classificazione dell’attività esercitata dall’impresa si applicano le seguenti regole:
- **Imprese costituite prima del 1° aprile 2025**
- si applica la classificazione **ATECO 2007 (agg. 2022)**, come riportata nel certificato camerale.
 - **Imprese costituite dal 1° aprile 2025 in poi**
- si applica la classificazione **ATECO 2025**, come risultante dal certificato camerale.
- 6.6 Salvo quanto previsto dal punto 6.1, rimangono escluse, indipendentemente dal codice ATECO, le seguenti attività
- **Produzione e commercio di armi e tabacco;**
 - **Confezione, fabbricazione e commercio di articoli in pelliccia;**
 - **Attività legate al gioco d’azzardo;**
 - **Attività basate su combustibili fossili**, salvo eccezioni per il gas naturale quando previsto da norme specifiche;
 - **Inceneritori**, salvo interventi di ammodernamento o miglioramento ambientale;
 - **Produzione primaria agricola, pesca e acquacoltura;**
 - **Attività turistico-ricettive**, alberghiere, para-alberghiere ed extralberghiere, comprese case vacanze, B&B, ostelli, residence, agriturismi, campeggi, villaggi turistici e glamping;
 - **Attività turistiche ed esercizi di vicinato** che commercializzano souvenir, articoli non artigianali o merceologia di bassa specializzazione.
 - **Attività riconducibili al livello di “Divisione” 56 del codice ATECO**, ossia servizi di ristorazione con asporto e/o preparazione di cibi per il consumo immediato (take away).
 - Attività che comportano **sfruttamento, violazione dei diritti umani o lavoro minorile**, impatti ambientali negativi o **mercificazione del sesso**;

In coerenza con quanto previsto al successivo punto 7.3, lettera a), sono ammissibili a finanziamento i Progetti presentati da imprese, già costituite o costituenti, che risultino in possesso ovvero prevedano l’attivazione, quale attività principale, di uno o più codici ATECO 2007/2025 (livello sottocategoria)

ricompresi negli elenchi di cui agli Allegati 9 e 10 al presente Avviso. È altresì ammessa la presenza, quale attività secondaria, di uno o più codici ATECO (livello sottocategoria) non espressamente ricompresi nei predetti elenchi, a condizione che dette attività assumano carattere secondario rispetto a quelle incluse nei predetti elenchi e risultino ad esse funzionalmente connesse.

7 REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

7.1 I requisiti di ammissibilità sono relativi **sia alla localizzazione dell’attività, sia alla tipologia del Progetto**, che al soggetto proponente e devono permanere per tutta la durata dell’investimento.

7.2 I suddetti requisiti inerenti alla localizzazione dell’attività ed alla tipologia del Progetto sono i seguenti:

- L’unità locale oggetto del Progetto, deve essere ubicata in una delle Municipalità di cui all’ART 5, e mantenuta nelle stesse per almeno cinque anni dalla data di ultimazione dell’investimento e comunque sino al completamento del piano di rimborso della quota del contributo soggetta a restituzione.
- L’attività per la quale si è presentata la domanda di partecipazione al Bando dovrà essere già attiva ovvero risultante alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato di competenza, con chiara evidenza della data di inizio dell’attività stessa:
 - Al momento della domanda, per le Imprese esistenti o Nuove imprese già costituite;
 - Al momento della sottoscrizione dell’Atto di Adesione ed Obbligo, per le Nuove imprese da costituire.
 - Al momento di ultimazione dell’investimento, per coloro che presentino la domanda di partecipazione al Bando finalizzata ad avviare una nuova attività, anche in una nuova unità locale, contraddistinta da uno specifico codice ATECO, a condizione che tale nuova attività sia soggetta a specifiche licenze e/o ad autorizzazioni ottenibili solo al termine dell’ultimazione dell’investimento. Qualora non si verifichi tale condizione, l’avvio attività dovrà sussistere alla data di sottoscrizione dell’Atto di Adesione ed Obbligo.
- La domanda di partecipazione al Bando deve riguardare una sola unità locale e deve essere organica e funzionale, cioè da sola idonea a conseguire gli obiettivi produttivi ed economici prefissati dall’impresa ed indicati nel progetto.

7.3 I soggetti proponenti devono possedere i seguenti requisiti:

- a) Svolgere esclusivamente attività economiche identificate da codici **ATECO 2007/2025** ammissibili ai sensi dell’art. 6 del presente Bando. È consentito l’esercizio congiunto, anche presso unità locali diverse da quella oggetto del programma di investimenti, di attività economiche individuate da codici ATECO (livello sottocategoria), anche qualora tali codici non siano espressamente ricompresi negli elenchi di cui agli Allegati 9 e 10, a condizione che dette attività assumano carattere secondario rispetto a quelle incluse nei predetti elenchi e risultino ad esse funzionalmente connesse, con l’espressa esclusione delle attività di cui al punto 6.6 del presente Avviso.
- b) Devono rispettare il requisito dimensionale di piccola o microimpresa secondo la definizione di cui all’ART 2;
- c) Devono rispettare il limite delle agevolazioni a titolo di “*de minimis*”;
- d) Non devono aver ottenuto altre agevolazioni per le stesse spese;

- e) Non devono avere già fruito di agevolazioni a valere sulla L. 266/97 - art. 14 e D.M. 267/2004 sulla base di precedenti bandi, ad eccezione delle imprese che abbiano completamente realizzato e rendicontato il progetto finanziato e siano in regola con la restituzione delle agevolazioni dovute al Comune di Napoli, purché rientrino nel limite “*de minimis*”;
- f) Non devono avere fra i legali rappresentanti soggetti che siano stati o siano legali rappresentanti, proprietari di quote, azioni ovvero titolari, di altra impresa beneficiaria delle agevolazioni previste dalla L. 266/97 - art. 14 e D.M. 267/2004 salvo che la suddetta impresa abbia completamente realizzato e rendicontato il progetto finanziato e sia in regola con la restituzione delle agevolazioni concesse dal Comune di Napoli;
- g) Non devono essere sottoposti a procedure di liquidazione (compresa liquidazione volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, o altre procedure concorsuali e che non abbiano in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- h) Non devono aver commesso violazioni gravi definitivamente accertate, rispetto gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse secondo la normativa vigente, e di essere in regola con i pagamenti di tributi comunali;
- i) Non devono aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali ovvero di essere in regola con il DURC;
- j) Non devono essere sottoposti a cause di decadenza, sospensione o divieto di cui al D. Lgs.159/2011 e s.m.i. (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione);
- k) Non devono aver subito condanne con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell’art. 444 c.p.c., per reati di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale, per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l’incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- l) Non devono essere soggetti alla sanzione interdittiva di cui all’art. 9, comma 2, lettera c) del D.lgs. 231/2001, o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- m) Non devono aver subito sanzioni definitivamente accertate che comportano l’esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e di non essere stato oggetto di revoca totale di benefici precedentemente concessi a valere sulla L. 266/97, non determinati da espressa volontà di rinuncia e non aver ancora interamente restituito l’importo dovuto.
- n) Devono essere in regola, sin dalla data di presentazione della domanda di agevolazione, con le normative vigenti in materia assicurativa, previdenziale e del lavoro nonché con il pagamento dei tributi locali.

7.4 La mancanza anche di un solo requisito tra quelli sopra elencati comporterà l’esclusione dell’impresa dal Bando.

8 TIPOLOGIA E MISURA DEL FINANZIAMENTO

8.1 Sono previste agevolazioni finanziarie, sempre nel rispetto del Regolamento “*de minimis*”, nella misura massima del **65%** delle spese totali effettivamente sostenute e, comunque:

Per l’**Intervento 1** e per l’**Intervento 2**:

- Non superiori a **80.000,00** euro nel caso di progetti presentati da *Nuove Imprese* o *Nuove imprese già costituite*, così suddivise:
 - Un importo massimo di **65.000,00** euro per spese relative ad investimenti produttivi (*conto investimenti*);
 - Un importo massimo di **15.000,00** euro per spese di gestione (*conto gestione*);
- a) Non superiori a **65.000,00** euro per spese relative ad investimenti produttivi (*conto investimenti*), nel caso di progetti presentati da *Imprese esistenti*.

8.1. Le imprese devono apportare **mezzi propri**, in misura necessaria a sostenere la quota dell’investimento complessivo non coperta dall’agevolazione di cui al presente Bando pari al **35%** d’investimento complessivo ammissibile, la quale dovrà essere dimostrata ad ultimazione dell’investimento in occasione della richiesta del Saldo.

8.1. Il **50%** dell’agevolazione concessa è soggetto a rimborso, ai sensi dell’art. 72, comma 2 della legge finanziaria 2003 (legge 27 dicembre 2002, n. 289). Il tasso d’interesse da applicare alle somme rimborsate è determinato in misura dello **0,50% annuo**. Il rimborso verrà effettuato secondo un piano di ammortamento, in **rate trimestrali**, in ogni caso della durata non superiore ad **anni cinque**, secondo quanto espresso dall’Amministrazione Comunale, mediante nota di indirizzo. La decorrenza del rimborso inizia il trimestre successivo all’erogazione a titolo di saldo e a seguito di comunicazione al beneficiario del piano di rientro a cura del Servizio Politiche a Sostegno del Lavoro.

8.1. In fase di liquidazione, l’agevolazione erogata per le sole spese in conto gestione sarà soggetta alla ritenuta del 4%, in base a quanto disposto all’art. 28, comma 2, del DPR n.600/73, fatti salvi gli aggiornamenti di legge.

9 SPESE AMMISSIBILI

9.1. Sono ammissibili ad agevolazione finanziaria le spese in conto investimenti e, se del caso, in conto gestione, funzionali alle finalità del Progetto proposto nonché congrue e commisurate allo svolgimento dell’attività ammissibile, sostenute a far data dal giorno successivo a quello di presentazione del Progetto (salvo quelle relative a progettazione, studi di fattibilità economico-finanziaria e di valutazione dell’impatto ambientale che risultino effettuate entro i sei mesi precedenti alla data della candidatura). Le predette spese devono essere riconducibili alle categorie di cui ai commi seguenti.

9.2. Sono ammissibili spese in conto investimenti per **OPERE MURARIE E ASSIMILATE** (Macrovoce A), nel limite massimo del **30% dell’importo del Piano di investimento**, e sempreché non siano l’unica categoria di spesa ammissibile del Piano stesso, con la seguente specifica:

Per le Imprese esistenti.

-
- Opere assimilate alle murarie: l’installazione di impianti generali (es. riscaldamento, condizionamento, idrico, elettrico, sanitario, metano, allarme, di controllo a mezzo circuiti chiusi, antincendio, ascensori, elevatori, ecc.), direttamente connessi alle parti dell’unità locale utilizzate per lo svolgimento dell’attività prevista dal progetto imprenditoriale proposto.

Per le Nuove Imprese già costituite e Nuove Imprese ancora da costituire.

- Opere murarie: la ristrutturazione e la riqualificazione di immobili per le parti dell’unità locale utilizzate per lo svolgimento dell’attività prevista dal progetto imprenditoriale proposto;
- Opere assimilate (alle murarie): l’installazione di impianti generali (es. riscaldamento, condizionamento, idrico, elettrico, sanitario, metano, allarme, di controllo/sorveglianza a mezzo circuiti chiusi, antincendio, ascensori, elevatori, ecc.) direttamente connessi alle parti dell’unità locale utilizzate per lo svolgimento dell’attività prevista dal progetto imprenditoriale proposto.

9.3 Sono ammissibili spese in conto investimenti per **MACCHINARI, ATTREZZATURE ED ATTIVITÀ IMMATERIALI (Macrovoce B), con la seguente specifica:**

- Nella Macrovoce sono ammesse, in generale, le spese per l’acquisto di macchinari, attrezzature, hardware e software ad utilità pluriennale necessari ai processi aziendali. Tutti i beni materiali ed immateriali per i quali è richiesto il contributo devono essere iscritti nei libri contabili previsti dalla legge ed essere patrimonializzati, cioè riconducibili alle voci di conto dell’attivo dello stato patrimoniale ai sensi degli art. 2423 e seguenti del Codice civile, compresi quelli “fiscalmente” deducibili nell’anno.
- Sono ammesse esclusivamente le spese relative a beni di nuova fabbricazione identificabili singolarmente e a servizio esclusivo del progetto imprenditoriale proposto. Si precisa che per beni nuovi di fabbrica si intendono quelli mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore (o dal suo rappresentante o rivenditore); qualora vi siano ulteriori giustificate fatturazioni intermedie, fermo restando che i beni non devono essere mai stati utilizzati, dette fatturazioni non devono presentare incrementi del costo del bene rispetto a quello fatturato dal produttore o suo rivenditore. Tale condizione deve essere attestata con una dichiarazione della ditta fornitrice.
- Salvo le limitazioni di cui sopra, questa Macrovoce comprende inoltre:
 - Spese per mobili e arredi funzionali all’intervento imprenditoriale proposto;
 - Spese per la realizzazione di siti web. Tali spese includono: progettazione o primo popolamento di portale e sito internet;
 - Sistemi informativi integrati per l’automazione, impianti automatizzati;
 - Acquisto di software per le esigenze produttive e gestionali dell’impresa;
 - Macchinari ed attrezzature atti a consentire che l’impresa operi nel rispetto di tutte le norme di sicurezza dei luoghi di lavoro dipendente, dell’ambiente e del consumatore;
 - Gli impianti di cui alla *Macrovoce A* (es. condizionatori e relativi motori, pannelli solari, telecamere di sorveglianza, etc.) con esclusione delle spese relative alle opere assimilate alle murarie necessarie alla loro installazione;
 - Acquisto di brevetti finalizzati alla riduzione dell’impatto ambientale, allo smaltimento/riciclaggio dei rifiuti e alla riduzione dei consumi energetici e/o idrici;

- Acquisto di brevetti finalizzati al miglioramento della performance economica in termini di efficacia ed efficienza.

9.4 Sono ammissibili spese in conto investimenti per **SERVIZI REALI** (Macrovoce C) nel limite massimo del **10% dell’importo del Piano di investimento**, e sempreché non siano l’unica categoria di spesa ammissibile del Piano stesso, con la seguente specifica:

Tale Macrovoce comprende le seguenti categorie di spesa:

- Studi di fattibilità economico-finanziari e di processo;
- Progettazioni tecniche e direzione lavori riguardanti le opere murarie e assimilate, qualora ammissibili nel piano d’investimento;
- Servizi di consulenza e assistenza alla realizzazione del Progetto nella misura massima di € 2.500,00;
- Piani di Comunicazione o Piani di Marketing, con particolare riferimento alla progettazione e alla realizzazione di strumenti informativi utili alla promozione dell’impresa e/o alla penetrazione di essa in nuovi mercati;
- Servizi finalizzati all’ideazione/progettazione di nuove linee di prodotto;
- Servizi inerenti all’adesione ad un sistema di gestione ambientale regolamentato (es. Emas, ISO 14001), ad un sistema di gestione della qualità (ISO 9001), all’acquisizione del marchio di qualità ecologica del prodotto (Ecolabel UE). Sono ritenute ammissibili esclusivamente le certificazioni rilasciate da ente di certificazione membro dell’EA (European Accreditation of Certification) riconosciuto a livello nazionale degli Stati membri dell’UE e dell’EFTA. I criteri di ammissibilità della spesa definiti dal presente punto dovranno risultare chiaramente dalla documentazione fornita a corredo del Progetto, pena l’inammissibilità della spesa medesima. Il costo dei servizi inerenti all’adesione alle suddette certificazioni non può essere superiore, complessivamente, a € 5.000,00.

I prestatori di servizi di cui alla presente Macrovoce devono essere qualificati e possedere specifiche competenze professionali e/o aziendali. Nel caso di professionisti, devono inoltre essere titolari di partita IVA e regolarmente iscritti negli albi professionali per i rispettivi rami di attività, qualora previsto dalle norme vigenti. Le prestazioni professionali dovranno essere ricondotte ai singoli professionisti ed essere giustificate in termini di giornate di consulenza e disciplinate da specifici contratti.

9.5 Sono ammissibili spese in conto gestione per **SPESE DI GESTIONE** (Macrovoce D), nel limite massimo di 15.000,00 euro, sostenute dalle *Nuove Imprese già costituite e dalle Nuove Imprese ancora da costituire*, sempreché non siano l’unica categoria di spesa ammissibile del Piano di investimento, con la seguente specifica:

- Sono agevolabili le spese di gestione sostenute a decorrere dalla data di presentazione della domanda di agevolazione per un periodo di attività complessivamente non superiore a diciotto mesi.
- Le agevolazioni per spese in conto gestione sono concesse esclusivamente a fronte delle seguenti spese:

- Acquisto di materie prime, semilavorati e prodotti finiti destinati alla produzione e/o alla vendita;
- Utenze, canoni di locazione per l’unità locale destinataria dell’intervento imprenditoriale. Sono comprese le utenze per collegamento a internet, canoni per servizi di hosting/housing;
- Spese per formazione e qualificazione del personale;
- Spese per prestazioni di servizio connesse alla gestione diretta: spese di produzione di materiale pubblicitario, spese per servizi connessi all’attività di commercializzazione e vendita (es. fiere).
- Non sono ammissibili le spese per:
 - Salari e stipendi ed altri oneri relativi al personale (personale dipendente, lavoratori a tempo determinato, collaboratori a progetto, ecc.);
 - Rimborsi a titolari/soci e relativi compensi;
 - Oneri finanziari.

9.6 Sono considerate, in ogni caso, **inammissibili** le seguenti spese:

- Le spese per le quali si è già usufruito, anche parzialmente, di altra agevolazione pubblica;
- Le imposte e tasse, ad eccezione degli oneri doganali se accessori al costo di beni ammissibili;
- Le commesse interne di lavorazione e i lavori in economia;
- Rimborsi a titolare/soci e amministratori e relativi compensi;
- Le spese per la costituzione della società;
- L’acquisto di terreni e fabbricati;
- Spese per l’acquisto o l’utilizzo di beni usati;
- L’acquisto di beni strumentali suscettibili di uso promiscuo (anche personale), quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, autovetture, ciclomotori, telefoni cellulari, ecc.;
- I veicoli abilitati alla circolazione stradale, nonché i mezzi di trasporto iscritti in pubblici registri, ad eccezione di quelli che, ai sensi degli artt. 58 e 114 del Codice della strada e art 298 del D.P.R. 16.12.92, n. 495, sono definiti come macchine operatrici;
- Le spese relative all’acquisto di beni o servizi di proprietà di uno o più soci/associati/dipendenti/titolari di cariche sociali e/o tecniche del soggetto richiedente o di parenti o affini del soggetto richiedente entro il terzo grado o da imprese partecipate da soci/associati dello stesso richiedente o di parenti o affini del richiedente entro il terzo grado;
- Le spese relative a forniture, opere e servizi erogate da persone fisiche o giuridiche collegate, a qualunque titolo, diretto o indiretto, con il richiedente, anche ai sensi dell’art. 2359 del Codice civile;
- I servizi continuativi o periodici, ovvero connessi alle normali spese di funzionamento dell’impresa (es. consulenza fiscale ordinaria, etc.);
- La mera sostituzione di beni già detenuti dall’impresa per le sue finalità produttive;
- Le spese relative a beni dati in permuta o beni auto-fatturati dall’impresa richiedente l’agevolazione.

9.7 L’IVA può costituire una spesa ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dall’impresa e non recuperabile, previa dimostrazione, in sede di richiesta di erogazione del contributo a titolo di SAL e/o Saldo, attraverso idonea documentazione giustificativa.

- 9.8 Nel caso in cui in sede di istruttoria vengano riscontrate voci di spesa non ammissibili, il piano di investimento sarà ridotto e, laddove necessario, le Macro voci soggette a massimali (A e C) verranno riparametrate al fine di evitare sforamenti delle percentuali massime ammissibili per le suddette Macro voci.

PARTE II – DISPOSIZIONI AMMINISTRATIVE

10 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

- 10.1 La domanda di partecipazione al Bando deve essere composta:
- Dalla **BUSTA A – Documentazione amministrativa** corredata dagli allegati di cui al successivo comma 10.5;
 - Dalla **BUSTA B – Documentazione tecnica** corredata dagli allegati di cui al successivo comma 10.5.
- 10.2 È fatto obbligo di utilizzare la specifica modulistica presente sul sito <https://www.comune.napoli.it/giovani>, e allegata al presente Bando, a formarne parte integrante e sostanziale. Nella compilazione della predetta modulistica, i proponenti devono attenersi pedissequamente alle istruzioni ivi contenute.
- 10.3 Tutta la documentazione deve essere presentata **esclusivamente** all’indirizzo PEC bandi.contributi266@pec.comune.napoli.it, riportante l’indicazione e i riferimenti del mittente e nell’oggetto la dicitura: “Bando di concessione delle agevolazioni a favore delle piccole imprese e delle microimprese - D.M. 267/2004 – Programma 2024”.
- 10.4 Nella domanda deve essere, inoltre, specificato se trattasi di “Impresa esistente” o “Nuova Impresa già costituita” o “Nuova Impresa ancora da costituire”.
- 10.5 La Pec deve contenere al suo interno **n. 2 cartelle zip**, contenente tutti documenti in formato PDF/A firmati digitalmente in PAdES, come segue:
- **BUSTA A – Documentazione amministrativa** contenente:
 - a) **Allegato 1**_Domanda di partecipazione (con elencazione allegati);
 - b) **Allegato 2**_Dichiarazione del possesso dei requisiti (da utilizzare da parte delle **Imprese esistenti** e per le **Nuove imprese già costituite**);
 - c) **Allegato 2.bis**_Dichiarazione del possesso dei requisiti (da utilizzare da parte delle **Nuove imprese ancora da costituire**);
 - d) **Allegato 3**_Dichiarazione di assenso alle opere murarie (da utilizzare solo se sono previste opere murarie e assimilate in sede non detenuta a titolo di proprietà);
 - e) **Allegato 4**_Dichiarazione di regolarità programma 100 (da utilizzare da parte delle **Imprese esistenti** e per le **Nuove imprese già costituite**);
 - f) **Allegato 5**_Dichiarazione dimensione d’impresa (da utilizzare da parte delle **Imprese esistenti** e delle **Nuove imprese già costituite**);
 - g) **Copia del Registro dei bei ammortizzabili d’impresa** (da presentare solo da parte delle Imprese esistenti e delle Nuove imprese già costituite);

- h) **Copia del Libro unico del lavoro** da cui si evinca il numero di occupati/ULA (da presentare solo da parte delle **Imprese esistenti** e delle **Nuove imprese già costituite**);
- i) **Copia del documento d’identità** del Titolare/Legale Rappresentante;
- j) **Ultimo bilancio di esercizio approvato e depositato** ovvero, per i soggetti non obbligati alla redazione del bilancio, stato patrimoniale, calcolato alla data dell’esercizio fiscale a cui si riferisce l’ultima dichiarazione dei redditi presentata, sottoscritto da Dottore Commercialista o Revisore contabile iscritto ad Albo / Registro (da presentare solo da parte delle **Imprese esistenti**).

BUSTA B – Documentazione tecnica contenente:

- k) **Allegato 6_Formulario di Progetto**;
- l) **Allegato 7_Relazione Tecnica asseverata per le opere murarie** e/o assimilate con annessi elaborati grafici di progetto (da utilizzare solo se sono previste opere murarie e assimilate);
- m) **Allegato 8_Asseverazione del Piano degli Investimenti** sottoscritta congiuntamente dal proponente e da professionista iscritto ad Albo professionale;

10.6 Nota tecnica per l’invio dei files compressi

I due file “BUSTA A – Documentazione Amministrativa” e “BUSTA B – Documentazione Tecnica” dovranno essere compressi separatamente nel formato .zip, utilizzando il metodo di compressione “DEFLATE” e senza l’applicazione di password.

Si raccomanda l’utilizzo del software gratuito 7-zip, selezionando con attenzione il formato e il metodo richiesto. Per ulteriori informazioni è possibile consultare l’**Allegato 11**.

11 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

11.1 Le istanze di partecipazione potranno essere presentate in quattro distinte finestre temporali, individuate in coerenza con la programmazione delle attività e le risorse finanziarie disponibili:

- **Prima finestra temporale:** dalle ore 8:00 del 23 dicembre 2025 alle ore 23:59 del 23 gennaio 2026;
- **Seconda finestra temporale:** dalle ore 00:00 del 24 gennaio 2026 alle ore 23:59 del 28 febbraio 2026;
- **Terza finestra temporale:** dalle ore 00:00 del 01 marzo 2026 alle ore 23:59 del 31 marzo 2026;
- **Quarta finestra temporale:** dalle ore 00:00 del 01 aprile 2026 alle ore 23:59 del 30 giugno 2026.

Le istanze pervenute al di fuori dei predetti intervalli temporali non sono ammesse alla valutazione.

L’istruttoria delle istanze avverrà secondo l’ordine cronologico di arrivo, determinato dalla data e ora riportate nell’intestazione del messaggio PEC inviato esclusivamente all’indirizzo:

bandi.contributi266@pec.comune.napoli.it.

Tali riferimenti temporali, generati automaticamente dal sistema di posta certificata, costituiscono elemento certo e opponibile ai fini della definizione della sequenza di trattazione. La successiva protocollazione interna non incide sull’ordine di arrivo così stabilito.

L’ammissione al beneficio avverrà fino a esaurimento delle risorse disponibili, nel rispetto dell’ordine cronologico di ricezione delle istanze come sopra definito.

11.2 Prima finestra temporale

I progetti presentati nella prima finestra temporale e ritenuti finanziabili, saranno inseriti in graduatoria secondo il punteggio attribuito dalla Commissione in base ai criteri di cui al successivo paragrafo 13.

I soggetti ammessi a finanziamento dovranno procedere alla sottoscrizione dell’*Atto di adesione ed obbligo* entro 30 giorni dalla comunicazione di approvazione della relativa graduatoria.

11.3 Seconda finestra temporale

I progetti presentati nella seconda finestra temporale e ritenuti finanziabili, saranno inseriti in graduatoria secondo il punteggio attribuito dalla Commissione sulla base dei criteri di cui al paragrafo 13.

I soggetti ammessi a finanziamento dovranno procedere alla sottoscrizione dell’*Atto di adesione ed obbligo* entro 30 giorni dalla comunicazione di approvazione della relativa graduatoria.

11.4 Terza finestra temporale

I progetti presentati nella terza finestra temporale e ritenuti finanziabili, saranno inseriti in graduatoria secondo il punteggio attribuito dalla Commissione sulla base dei criteri di cui al paragrafo 13.

I soggetti ammessi a finanziamento dovranno procedere alla sottoscrizione dell’*Atto di adesione ed obbligo* entro 30 giorni dalla comunicazione di approvazione della relativa graduatoria.

11.5 Quarta finestra temporale

I progetti presentati nella quarta finestra temporale e ritenuti finanziabili secondo il punteggio attribuito dalla Commissione sulla base dei criteri di cui al paragrafo 13, saranno ammessi a finanziamenti nell’ordine cronologico di ricezione degli stessi.

I soggetti ammessi a finanziamento dovranno procedere alla sottoscrizione dell’*Atto di adesione ed obbligo* entro 30 giorni dalla comunicazione di approvazione della relativa graduatoria.

11.6 I progetti non ammessi o esclusi nella prima, nella seconda e nella terza finestra temporale potranno essere ripresentati nelle finestre successive, previa revisione e/o integrazione della documentazione, nel rispetto delle modalità e dei termini previsti dal presente bando.

I progetti non ammessi o esclusi nella quarta finestra temporale, potranno essere ripresentati nell’ambito della medesima quarta finestra temporale entro il relativo termine di chiusura, salvo esaurimento anticipato delle risorse finanziarie disponibili.

11.7 Per la seconda e la terza finestra temporale è prevista una dotazione finanziaria pari a euro 1.500.000,00 (un milione e cinquecentomila/00) ciascuna, mentre per la quarta finestra temporale la dotazione finanziaria sarà data dalle economie rinvenienti dalle precedenti finestre temporali e fino a concorrenza di euro 4.000.000,00 (quattro milioni/00).

Sempre in ordine alla seconda e alla terza finestra temporale, in caso di parità di punteggio (ex aequo) tra i progetti presentati e qualora le risorse disponibili risultino insufficienti a finanziare integralmente tutte le istanze collocate in posizione utile, l’ammissione a finanziamento avverrà secondo il criterio dell’ordine cronologico di arrivo delle domande, come risultante dai riferimenti temporali di ricezione delle rispettive PEC.

Nella quarta finestra temporale, invece, l’ammissione a finanziamento delle istanze avverrà esclusivamente “a sportello” ossia secondo l’ordine cronologico di arrivo, determinato sulla base dei riferimenti temporali di ricezione delle rispettive PEC e fino a esaurimento delle risorse disponibili, fermo restando il positivo esito dell’istruttoria di ammissibilità e della valutazione di merito.

L’Amministrazione si riserva la facoltà di:

- disporre la chiusura anticipata dello sportello in caso di esaurimento delle risorse disponibili;
- procedere a riaperture o proroghe delle finestre temporali, previa tempestiva comunicazione tramite pubblicazione sul sito istituzionale.

12 SELEZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

La valutazione delle proposte progettuali pervenute secondo le modalità stabilite dal precedente ART.11, sarà affidata a un’apposita Commissione nominata successivamente alla data di scadenza della prima finestra temporale.

La procedura di selezione dei Progetti sarà di tipo valutativa così articolata:

- Istruttoria della documentazione amministrativa di cui alla BUSTA A, verifica del relativo contenuto e dei requisiti di accesso alle agevolazioni.
- L’Amministrazione si riserva di ricorrere alla procedura di soccorso istruttorio nei casi consentiti dalla legge ovvero per integrazioni e/o chiarimenti della documentazione amministrativa presentata. In ogni caso, non è considerata sanabile la mancanza dei requisiti di ammissibilità che devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda. Non è consentito ricorrere al soccorso istruttorio relativamente alla documentazione tecnica.

- Eventuali comunicazioni di motivi ostativi all’ammissione, ai sensi dell’art. 10 bis della legge 241/90. In tal caso, i destinatari della predetta comunicazione devono trasmettere le proprie osservazioni eventualmente corredate da documenti al Servizio Politiche a Sostegno del Lavoro esclusivamente a mezzo PEC, entro il termine perentorio di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione stessa. Decorso inutilmente tale termine, la candidatura decade e il Comune di Napoli ne dà motivata comunicazione al soggetto interessato. Nel caso in cui le osservazioni fornite dal richiedente siano incomplete e/o errate e/o non esaustive rispetto alla richiesta, non si procede ad ulteriore procedura di motivi ostativi o soccorso istruttorio, la candidatura decade e il Servizio Politiche a Sostegno del Lavoro ne dà motivata comunicazione al soggetto interessato. I soggetti non esclusi saranno ammessi alla valutazione progettuale.
- Istruttoria del Formulario di progetto di cui alla BUSTA B e valutazione della qualità tecnica e del Piano di investimento.
- Formulazione dei punteggi e delle spese ammissibili per ciascun progetto nonché definizione di due graduatorie (una per le *Imprese esistenti* e le *Nuove Imprese già costituite*; una per *Nuove Imprese ancora da costituire*). Le graduatorie definiscono l’ordine, in base al punteggio decrescente, dei progetti agevolabili, fino ad esaurimento delle dotazioni finanziarie disponibili. A parità di punteggio, l’ordine in graduatoria sarà determinato in base alla data di consegna della domanda di agevolazione risultante dalla PEC inviata.

13 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ TECNICA

- 13.1 La valutazione della qualità tecnica delle domande di agevolazione avverrà sulla base dei criteri e dei punteggi indicati al comma seguente, calcolati sulla base dei dati dichiarati nella documentazione tecnica.
- 13.2 I criteri e i punteggi per la valutazione della qualità tecnica relativi all’**Intervento 1** e all’**Intervento 2**, sono riportati nella seguente griglia:

P1- Valutazione del profilo imprenditoriale (da 0 a 20 punti)			
Descrizione		Modalità di attribuzione	Punti
1.1	Coerenza delle esperienze e competenze possedute	<i>Deve essere verificata, la coerenza delle esperienze e competenze (anche manageriali) dei soci, degli amministratori e del personale stabile (cd. team), rapportate alla dimensione e complessità del progetto proposto</i>	
		Team multidisciplinare e completo, con esperienze e competenze	20
		Team multidisciplinare e completo, con parziale carenza di esperienze e competenze	16
		Team multidisciplinare e completo, con carenza di esperienze e competenze	8
		Team incompleto di figure necessarie, con carenza di esperienze e competenze	3

		Assenza del team e/o di esperienze/ competenze (o non adeguatamente descritte)	0
P2 – Innovazioni, potenziale commerciale e piano degli investimenti (da 0 a 40 punti)			
	Descrizione	Modalità di attribuzione	Punti
2.1	Potenziale di sviluppo commerciale	<i>Viene valutato il Progetto proposto sotto il profilo della prospettiva commerciale dell’impresa rispetto al mercato (bisogno, target, dimensione, prospettive di fatturato e di utile, ecc.) e al settore di riferimento (competitor, barriere, prodotti sostitutivi, grado tecnologico, costi di accesso, ecc.)</i>	
		Il Progetto intercetta nuove e (quantitativamente) significative esigenze di mercato, con vantaggi competitivi rispetto ai concorrenti e una chiara roadmap commerciale	18
		Il Progetto intercetta (quantitativamente) significative esigenze di mercato, ma con scarsi vantaggi competitivi rispetto ai concorrenti e/o una poco chiara roadmap commerciale	12
		Il Progetto opera in un mercato già maturo, ma capiente, con vantaggi competitivi rispetto ai concorrenti e una chiara roadmap commerciale	8
		Il Progetto opera in un mercato già maturo, ma capiente, con scarsi vantaggi competitivi rispetto ai concorrenti e/o una poco chiara roadmap commerciale	5
		Il Progetto opera in un mercato già maturo o non adeguatamente descritto	0
2.2	Capacità dell’iniziativa di introdurre innovazioni	<i>Viene valutato il Progetto proposto sotto il profilo della capacità dello stesso di introdurre innovazioni di processo e/o organizzative e/o di prodotto / servizio e/o modello di business</i>	
		Progetto che, anche grazie all’impiego di nuove tecnologie (es. Industria 4.0, ecc.), apporta innovazioni concrete in ogni ambito aziendale, rispetto gli standard di settore	12
		Progetto che, anche grazie all’impiego di nuove tecnologie (es. Industria 4.0, ecc.), apporta innovazioni concrete in alcuni ambiti aziendali, rispetto gli standard di settore	10
		Progetto che apporta innovazioni concrete in alcuni ambiti aziendali, rispetto gli standard di settore	7
		Progetto che apporta innovazioni rispetto all’impresa ma già diffuse nel settore	3
		Progetto che non apporta significative innovazioni o queste non sono adeguatamente descritte	0
2.3	Coerenza del progetto	<i>Coerenza complessiva del progetto nelle sue varie componenti (es. strategia commerciale, innovazioni, piano degli investimenti, ecc.)</i>	
		Progetto pienamente coerente	10
		Progetto prevede alcune spese non coerenti e/o non adeguatamente descritte	5

Comune di Napoli
Area Giovani e Lavoro – Servizio Politiche a Sostegno del Lavoro
“Bando di concessione delle agevolazioni a favore delle piccole imprese e delle microimprese”
ai sensi dell'art. 4 del DM 267/2004

		Progetto incoerente e/o non adeguatamente descritto	0
P3 - Capacità patrimoniale e finanziaria ex-ante (da 0 a 40 punti)			
Descrizione		Modalità di attribuzione	Punti
3.1	Indicatore di solidità: Margine di struttura secondario	<i>FONTI CONSOLIDATE (MEZZI PROPRI+FONTI A M/L TERMINE) X 100 / ATTIVO IMMOBILIZZATO</i> <i>(I dati di riferimento sono relativi all'ultimo bilancio approvato depositato)</i>	
		$\geq 100\%$	20
		$50\% \leq X \leq 100\%$	2 punti assegnati in relazione ad ogni 5 punti percentuali interi assunti dall'indicatore come da seguente scala:
			$\leq 50\%$ 0
			$\leq 55\%$ 2
			$\leq 60\%$ 4
			$\leq 65\%$ 6
			$\leq 70\%$ 8
			$\leq 75\%$ 10
			$\leq 80\%$ 12
			$\leq 85\%$ 14
			$\leq 90\%$ 16
			$\leq 95\%$ 18
			$\leq 100\%$ 20

		<i>(MEZZI PROPRI X 100) / (TOTALE ATTIVO/CAPITALE INVESTITO)</i>	
3.2	Indicatore di partecipazione finanziaria alle dinamiche aziendali con mezzi propri in senso stretto	<i>(I dati di riferimento sono relativi all'ultimo bilancio approvato depositato)</i>	
		$\geq 20\%$	20
		$0\% \leq Y \leq 20\%$	1 punto assegnato In relazione ad ogni punto percentuale

			intero assunto dall’indicat ore
--	--	--	--

13.3 Sono previste le seguenti soglie di ammissibilità:

- L’indicatore di solidità, di cui al punto 3.1 delle griglie sopra riportate, non deve essere inferiore al 50%. Tale condizione non sarà, tuttavia, applicata alle imprese che hanno, alla data dell’ultimo bilancio approvato, un capitale investito inferiore a 50.000,00 euro (nonostante riportino lo squilibrio negli indicatori finanziari sopra esposti), in ragione dell’entità modesta dei dati finanziari alla base delle predette insufficienze.
- **Un punteggio minimo complessivo di qualità tecnica pari a 45 punti, per tutte le tipologie di intervento.**

13.4 Trattandosi di analisi squisitamente finanziaria, nel caso di ***Nuove imprese da costituire e Nuove imprese già costituite***, quindi per le imprese che non dispongano di un bilancio approvato e depositato o della prima dichiarazione dei redditi (a cui si collega lo stato patrimoniale predisposto in occasione della dichiarazione dei redditi), non saranno applicati gli indicatori 3.1 e 3.2, ma sarà omogeneizzata l’analisi svolta sui restanti indicatori, mediante l’applicazione di un moltiplicatore del punteggio assunto, pari a 100/60, che adeguerà la base a 100/100 (con eventuali arrotondamenti all’unità, se necessari).

13.5 Il punteggio totale assegnato a ciascun Progetto ai fini della predisposizione della graduatoria di merito sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati allo stesso per ognuno dei parametri di valutazione considerati, fino ad un massimo di **100 punti**. Le graduatorie saranno composte dalle imprese ammesse al finanziamento che avranno superato le soglie di ammissibilità di cui sopra, fino all’esaurimento dei fondi disponibili. In caso di parità di punteggio a seguito di valutazione verrà preso in considerazione l’ordine cronologico di arrivo delle domande.

13.6 Gli elenchi delle imprese ammesse/non ammesse alle agevolazioni saranno pubblicati all’Albo Pretorio e sul sito istituzionale del Comune di Napoli. La predetta pubblicazione varrà a tutti gli effetti di legge quale formale notifica.

14 MOTIVI DI ESCLUSIONE

14.1 La mancanza anche di un solo requisiti tra quelli elencati all’ART.7 del presente bando, comporterà l’esclusione dell’impresa dal Bando.

14.2 Istanza inviata oltre i termini indicati all’ art. 11 del presente Bando.

14.3 Domanda pervenuta non in formato PDF/A.

14.4 Domanda non firmata digitalmente in PAdES.

14.5 Domande di partecipazione presentate in modalità non compresse;

14.6 La mancanza degli allegati previsti al punto 10.5.

15 PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

15.1 Il Responsabile del Programma 2024 è il Dirigente p.t. del Servizio Politiche a Sostegno del Lavoro, Dott. Fabio Di Dato, mentre il Responsabile del Procedimento per le attività connesse al presente Avviso Pubblico è il Dott. Valerio De Sisto, Funzionario economico Finanziario in E.Q. del Servizio Politiche a Sostegno del Lavoro.

16 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e del D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. 101/2018, si informa che i dati personali forniti dalle imprese partecipanti al presente Bando saranno trattati dal Comune di Napoli – Servizio Politiche a Sostegno del Lavoro, in qualità di Titolare del trattamento, esclusivamente per le finalità connesse all’istruttoria, alla gestione e al monitoraggio della procedura di concessione dei contributi.

Il trattamento dei dati avverrà nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, pertinenza e minimizzazione, mediante strumenti informatici e/o cartacei, da personale autorizzato e formato, nonché da eventuali soggetti terzi incaricati, nei limiti delle finalità sopra indicate.

I dati potranno essere comunicati a soggetti pubblici o privati coinvolti nel procedimento amministrativo, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti. Inoltre, i dati raccolti potranno essere comunicati alle amministrazioni e autorità competenti per i controlli sulle autocertificazioni, ai sensi dell’art. 71 del D.P.R. 445/2000, nonché per l’esecuzione di ogni adempimento previsto dalla normativa vigente e comunitaria.

Il conferimento dei dati è obbligatorio per la partecipazione al Bando; il mancato conferimento comporta l’impossibilità di accedere alla procedura.

I soggetti interessati possono esercitare i diritti previsti dagli articoli 15 e seguenti del GDPR, tra cui l’accesso, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, la portabilità dei dati e l’opposizione, rivolgendosi al Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento ha designato quale Responsabile del trattamento dei dati personali la società **Dispositivi Tecniche Metodologiche S.r.l. (D.T.M. S.r.l.)** per le attività connesse al bando di concessione di contributi ai sensi dell’art. 4 D.M. 267/2004.

In particolare, il Responsabile del trattamento si impegna a:

- trattare i dati esclusivamente per le finalità connesse all’esecuzione degli obblighi previsti dal bando e secondo le istruzioni impartite dal Servizio Politiche a Sostegno del Lavoro;
- adottare misure tecniche e organizzative adeguate a garantire la sicurezza, la riservatezza e l’integrità dei dati trattati;
- garantire che il personale autorizzato al trattamento sia adeguatamente formato e vincolato alla riservatezza;

- collaborare con il Titolare del trattamento per l’adempimento degli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

PARTE III – REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

17 ATTO DI ADESIONE E OBBLIGO

- 17.1 I proponenti i cui Progetti siano stati ritenuti agevolabili, ai sensi di quanto previsto dai precedenti articoli, saranno invitati dal Servizio Politiche a Sostegno del Lavoro, alla sottoscrizione dell’Atto di Adesione e Obbligo.
- 17.2 La comunicazione di convocazione contiene le modalità (compresa eventuale documentazione da consegnare) ed i termini perentori per la sottoscrizione dell’Atto di Adesione e Obbligo. Successivamente il beneficiario sarà tenuto a realizzare l’iniziativa secondo quanto indicato nel progetto e a rispettare tutti gli obblighi indicati dal presente bando nonché dalla normativa vigente.
- 17.3 Le imprese che al momento di presentazione della domanda di agevolazione erano *Nuove Imprese ancora da costituire*, prima della sottoscrizione dell’Atto di Adesione ed Obbligo devono costituirsi nella forma prevista dalla domanda presentata stesso (entro 60 giorni dalla comunicazione di cui al comma 1), iscriversi nel Registro delle Imprese della CCIAA.
- 17.4 Le ***Nuove imprese ancora da costituire*** dovranno presentare, in sede di sottoscrizione dell’Atto di Adesione ed Obbligo, la seguente documentazione:
- Allegato 4_dichiarazione di regolarità programma 100;
 - Allegato 5_dichiarazione dimensione d’impresa;
 - copia del Registro dei bei ammortizzabili d’impresa (o, in alternativa, dichiarazione autentica inerente ai beni dell’impresa);
 - copia del Libro unico del lavoro (o, in alternativa, dichiarazione autentica equivalente relativa al personale aziendale).
- 17.5 Il beneficiario, unitamente alla sottoscrizione dell’Atto di Adesione ed Obbligo, dovrà comunicare gli estremi dei conti correnti bancari o postali dedicati all’iniziativa, sul quale dovranno transitare obbligatoriamente i predetti pagamenti, gli accrediti delle tranches di contributo ed ulteriori versamenti a copertura, compresi i mezzi propri, nonché comunicare le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso.
- 17.6 Alla stipula dell’Atto di Adesione ed Obbligo, sarà richiesto all’impresa di depositare una fidejussione bancaria o polizza assicurativa, rilasciata da istituti di credito o da compagnie assicurative nel rispetto della Circolare 5 febbraio 2014 n. 4075 del Ministero dello Sviluppo Economico, a garanzia del 100% dell’importo concesso; la durata iniziale della polizza dovrà coprire i 18 mesi necessari al completamento dell’investimento e, successivamente, dovrà essere

rinnovata fino al termine del piano di rientro della quota del contributo soggetto a restituzione. In tale periodo, l’importo della polizza sarà riducibile in proporzione alle quote rimborsate;

- 17.7 La garanzia deve essere riferita al Bando in oggetto nonché prevedere espressamente:
- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all’art.1944, co 2 del C.C.;
 - la rinuncia all’eccezione di cui all’art. 1957, co 2 del C.C.
 - l’operatività della garanzia medesima entro 15 giorni a semplice richiesta scritta del Committente e per una durata complessiva fino ai 6 mesi successivi alla data di ultimazione dell’investimento come formalizzata al Servizio Politiche a Sostegno del Lavoro. La garanzia sarà completamente svincolata al termine del piano di rientro.

18 REALIZZAZIONE DELL’INVESTIMENTO

- 18.1 Tutte le imprese beneficiarie devono realizzare l’investimento **entro 18 (diciotto) mesi** dalla data di sottoscrizione dell’Atto di Adesione ed Obbligo, a pena di revoca del finanziamento (cfr art. 22.1 let. f) del presente Avviso). Il Servizio Politiche a Sostegno del Lavoro si riserva la facoltà di concedere un’eventuale proroga per un periodo non superiore a sei mesi, sulla base di una motivata richiesta inoltrata dall’impresa beneficiaria; valutata la richiesta, questo Servizio comunicherà l’accoglimento o il diniego della stessa. Resta fermo che la durata complessiva dell’investimento non deve superare i 24 (ventiquattro) mesi, così come previsto dall’Art. 5, comma 5 del D.M. 267/2004. L’eventuale richiesta di proroga deve pervenire **prima della data di ultimazione** prevista dall’Atto di Adesione ed Obbligo. Le richieste di proroga pervenute oltre i termini sopra indicati saranno rigettate.
- 18.2 Il programma di investimento può considerarsi ultimato qualora gli investimenti ammissibili siano stati effettivamente realizzati e ultimati nonché le spese effettivamente sostenute e quietanzate e, in particolare, quando coesistano le seguenti condizioni:
- Tutti i beni siano stati consegnati, installati e funzionanti;
 - Tutte le opere murarie/impianti siano stati realizzati, collaudati e fruibili a norma di legge;
 - Tutti i servizi siano stati completamente erogati e documentati;
 - Tutti i costi siano stati interamente fatturati all’impresa beneficiaria;
 - Tutti i costi siano stati integralmente pagati e quietanzati;
 - L’iter amministrativo relativo a tutte le autorizzazioni, licenze, permessi, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, comprese le denunce/dichiarazioni di inizio attività, di competenza del Comune di Napoli o di altre PP. AA., riferite all’intervento imprenditoriale ed annessi investimenti ammissibili, sia concluso con esito positivo;
 - Siano stati rispettati tutti gli impegni assunti nel progetto, con particolare riferimento a quelli che hanno determinato l’ammissione dell’impresa alla procedura selettiva ed il relativo punteggio di qualità tecnica.
- 18.3 Entro **150 giorni** dalla data di sottoscrizione dell’Atto di Adesione ed Obbligo, ciascuna impresa beneficiaria dovrà aver sostenuto effettivamente ed obbligatoriamente una spesa pari almeno al

25% dell’ammontare degli investimenti ammissibili. La documentazione, le modalità ed i termini per la dimostrazione di tale obbligo sono indicati all’art. 18.

- 18.4 La diretta connessione delle spese con il Progetto ammesso al contributo deve essere espressamente indicata anche in sede di contabilizzazione nei registri obbligatori dei documenti giustificativi delle spese stesse. Su tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa i soggetti destinatari dovranno apporre, anche a mezzo di apposito timbro, la dicitura **“Titolo pagato con il concorso delle risorse di cui all’art. 4 del D.M. 267/2004”**. Analogamente, i beni acquistati devono essere riscontrabili attraverso l’apposizione, sui beni stessi, di una specifica targa riportante in modo chiaro ed indelebile la dicitura **“Bene acquistato con il concorso delle risorse di cui all’art. 4 del D.M. 267/2004”**. Per quanto concerne i beni immateriali (a mero titolo di esempio piattaforme e-commerce, siti web, software gestionali sviluppati *ad hoc*, ecc.) la medesima dicitura **“Bene acquistato con il concorso delle risorse di cui all’art. 4 del D.M. 267/2004”** dovrà essere riportata ove ragionevolmente possibile (home page del sito web, menu principale dei software gestionali, sezione *credits* ecc.). Infine, un’apposita targa deve essere esposta all’interno dell’unità locale e deve riportare in modo chiaro ed indelebile la dicitura **“Impresa beneficiaria delle risorse di cui all’art. 4 del D.M. 267/2004”**. Tutta la documentazione relativa al Progetto ed alla sua attuazione (es.: atti, contratti, documenti di spesa e di pagamento, documentazione tecnica, ecc.) dovranno essere tenuti a disposizione dall’impresa per gli accertamenti, i controlli e le ispezioni previsti dal presente Bando dalla data di presentazione della domanda di agevolazione fino a **5 anni successivi** alla data di ultimazione degli investimenti e comunque sino al completamento del piano di rimborso della quota del contributo soggetta a restituzione. L’impresa dovrà indicare il luogo dove è conservata la documentazione in originale di progetto e di spesa, nonché il luogo, se diverso, dove sono tenuti i libri contabili e fiscali obbligatori.
- 18.5 I beni per i quali è stato concesso il contributo devono essere vincolati all’uso previsto dal Progetto per almeno **cinque anni** dalla data di ultimazione del programma di investimento e comunque sino al completamento del piano di rimborso della quota del contributo soggetta a restituzione, **fatta eccezione per i casi in cui, dietro richiesta esplicita del beneficiario, venga accertata e valutata dal dirigente del Servizio l’obsolescenza o l’inservibilità del bene. In tal caso il termine minimo per l’alienazione del bene è stabilito in 3 anni.**
- 18.6 Per lo stesso periodo di anni cinque, l’impresa non può cessare l’attività produttiva o cambiarne la localizzazione. Qualsiasi variazione della localizzazione, pur all’interno delle aree destinarie del presente Bando, deve essere preventivamente autorizzata dal Servizio competente. La mancata autorizzazione da parte del servizio competente determinerà la revoca del contributo concesso. E’ fatta salva la facoltà dell’A.C. di valutare le variazioni di sede per i progetti che annoverano opere murarie e/o assimilate, previo stralcio delle relative somme concesse.
- 18.7 Le Imprese di nuova costituzione devono ottenere, preventivamente all’ultimazione dell’investimento, tutte le autorizzazioni, licenze, permessi, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, comprese le segnalazioni certificate di inizio attività, di competenza del Comune di Napoli e/o di altri Enti pubblici e/o privati, relative all’intervento imprenditoriale ed annessi investimenti ammissibili.

- 18.8 Le Imprese beneficiarie devono osservare la normativa sulla tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al finanziamento pubblico ai sensi dell’art. 3, comma 1 della legge n. 136/2010. A tal fine, al momento della sottoscrizione dell’Atto di Adesione e Obbligo, sono assegnatarie di un **CUP (Codice Unico Progetto)** che dovrà risultare presente in ogni documento di spesa (fatture, causali dei bonifici, estratti conto, etc.).

19 VARIAZIONI ALLE SPESE DI PROGETTO

- 19.1 Compensazioni finanziarie tra le Macro voci di spesa rispetto al programma di investimento originariamente approvato **non sono ammissibili**.
- 19.2 Compensazioni finanziarie tra le Micro voci di spesa della stessa Macro voce rispetto al programma di investimento originariamente approvato: **vanno comunicate al Servizio Politiche a Sostegno del Lavoro al momento di presentazione del SAL e/o del Saldo o in occasione delle eventuali richieste di variazione presentate**.
- 19.3 Variazioni dei singoli beni e/o servizi all’interno delle singole Macro voci di spesa: **sono soggette a preventiva autorizzazione del Servizio Politiche a Sostegno del Lavoro**. Costituisce variazione ogni modifica della natura e/o funzionalità dei singoli beni e/o servizi originariamente previsti. In ogni caso tali variazioni non possono alterare gli obiettivi originari del progetto approvato. Le variazioni dei singoli beni e/o servizi effettuate senza la preventiva autorizzazione del Servizio Politiche a Sostegno del Lavoro **non saranno riconosciute in sede di verifica del SAL e/o del Saldo**, e non verranno conteggiate ai fini delle relative liquidazioni.
- 19.4 Variazioni in diminuzione del totale dell’investimento ammissibile: **non possono in nessun caso essere superiori al 20%**. Se inferiore al 10%, è sufficiente la mera comunicazione al Servizio Politiche a Sostegno del Lavoro. Se la variazione in diminuzione del totale dell’investimento ammissibile è tra il 10% e il 20% occorre chiedere l’autorizzazione del Servizio Politiche a Sostegno del Lavoro. Qualsiasi variazione in diminuzione del totale dell’investimento comporta una riduzione proporzionale del contributo ammissibile e la riparametrizzazione delle voci soggette a massimali (Macro voci A e C).
- 19.5 Variazioni in aumento del totale dell’investimento: non si richiede la preventiva autorizzazione da parte dell’Amministrazione Comunale e tali variazioni **non comportano, in nessun caso, un aumento dell’agevolazione concessa**.
- 19.6 La richiesta di variazione - da inviare a mezzo PEC o consegna diretta presso la sede del Servizio Politiche a Sostegno del Lavoro - deve indicare i motivi della variazione, la descrizione dei nuovi investimenti, gli importi approvati in sede di formulazione delle graduatorie ed i nuovi importi richiesti nonché quant’altro necessario ai fini della valutazione da parte del Servizio.

20 EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

- 20.1 Le agevolazioni sono erogate a Stato di avanzamento (SAL) e/o a Saldo. Inoltre, è possibile richiedere l’erogazione di un’anticipazione del contributo secondo le modalità previste di cui all’art. 20.3.

- 20.2 Tutta la documentazione amministrativa e tecnica prescritta ai commi seguenti per la richiesta di erogazione del contributo dovrà essere esclusivamente trasmessa utilizzando la modulistica messa a disposizione del servizio a mezzo PEC all’indirizzo bandi.contributi266@pec.comune.napoli.it; la PEC dovrà indicare i dati del mittente e la dicitura Bando di concessione delle agevolazioni a favore delle piccole imprese e delle microimprese - D.M. 267/2004- Programma 2024”. Richiesta SAL / Anticipazione / Saldo;

EROGAZIONE A TITOLO DI ANTICIPAZIONE

- 20.3 Le imprese che intendono chiedere l’erogazione del contributo in anticipazione, devono formulare richiesta entro i **45 giorni** consecutivi successivi alla sottoscrizione dell’Atto di Adesione e Obbligo.
- 20.4 L’ammontare dell’anticipazione è pari al 40% del contributo concesso.

EROGAZIONE A TITOLO DI STATO D’AVANZAMENTO LAVORI (SAL)

SAL OBBLIGATORIO

- 20.5 La presentazione della documentazione a titolo di SAL è obbligatoria per tutte le imprese, anche quelle che hanno richiesto l’erogazione dell’anticipazione, e deve essere consegnata entro e non oltre 180 giorni solari consecutivi dalla data di sottoscrizione dell’Atto di Adesione ed Obbligo. La documentazione presentata dovrà dimostrare una percentuale di realizzazione della spesa, sostenuta non oltre 150 giorni successivi alla sottoscrizione dell’Atto di Adesione ed Obbligo, almeno pari al **25%** del Piano di investimento, pena la revoca delle agevolazioni.
- 20.6 Le agevolazioni erogate a titolo di stato di avanzamento non possono corrispondere ad un importo superiore al **60%** del valore delle spese inerenti al Piano degli investimenti, anche nel caso in cui fossero rendicontate spese superiori a tale percentuale. Inoltre, le agevolazioni a titolo di stato di avanzamento sono liquidate al netto dell’eventuale contributo richiesto ed erogato a titolo di anticipazione.
- In merito, si precisa che le imprese, che nei 150 giorni previsti per il SAL obbligatorio abbiano completato il 100% dell’intervento dovranno presentare direttamente richiesta di SALDO.
- 20.7 La documentazione da presentare al SAL obbligatorio è la seguente:
- α) Copia resa ai sensi degli artt. 18, 19, 38, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. dal/i legale/i rappresentante/i titolare/i dell’attività, delle **fatture emesse dai fornitori**, con indicazione di quanto indicato al comma 5 dell’ART 16 del presente Bando e con adeguato dettaglio dei beni e/o delle prestazioni di servizi, nonché delle bollette doganali d’importazione, nel caso di acquisto di beni provenienti dai Paesi extracomunitari. In particolare, le fatture inerenti ai servizi reali devono riportare: il dettaglio delle giornate di attività; i prodotti/output realizzati; in caso di società, i nominativi dei professionisti incaricati di espletare i servizi stessi.
- Per le *Nuove imprese già costituite* e quelle che erano *Nuove Imprese ancora da costituire*, le spese di gestione saranno riconosciute solo se giustificate da copia (ai sensi degli artt. 18, 19, 38 e 47 del D.P.R. 445/2000) di regolari fatture e/o ricevute fiscali intestate all’impresa beneficiaria e indicanti specifico riferimento all’unità locale oggetto delle agevolazioni.

A ciascuno dei suddetti titoli di spesa deve essere allegata **copia** (ai sensi degli artt. 18, 19, 38 e 76 del D.P.R. 445/2000):

- **Dei pagamenti effettuati.** Le modalità di pagamento ammissibili per le spese sono limitate al bonifico, RI.BA e carta di credito aziendale, a valere su conto corrente bancario o postale intestato all’impresa beneficiaria, utilizzato anche in via non esclusiva, per il pagamento delle spese ammesse ad agevolazione e per l’accreditamento dell’agevolazione concessa. **NON** sono ammessi pagamenti tramite assegni bancari e/o circolari e/o contanti e/o cambiali ecc., pena l’esclusione di tali documenti dall’agevolazione. Nel caso di bonifici bancari, quest’ultimi devono evidenziare: il numero CRO/TRN dell’operazione; essere emessi all’ordine di un singolo fornitore (non sono ammessi bonifici afferenti a distinte di pagamento multi – destinatario); essere stampati su carta intestata della Banca/Poste Italiane e/o stampati da piattaforma home banking; la causale (n. fattura saldata, ecc.); gli estremi del c/c e dell’impresa intestataria;
- **Degli estratti conto della banca** con evidenziati i movimenti relativi alle suddette operazioni di pagamento.

In ogni caso l’impresa beneficiaria deve osservare e dimostrare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al finanziamento pubblico ai sensi dell’art. 3, comma 1 della legge n. 136/2010, in modo particolare nei documenti di spesa e nelle ricevute di pagamento dovrà sempre essere riportato il **CUP (Codice Unico Progetto)** assegnato e riportato sul provvedimento di concessione dell’agevolazione.

- b) **Quietanze liberatorie sottoscritte** ai sensi degli artt. 18, 19, 38 47 e 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. **dai fornitori dei beni e servizi**, in originale e conformi al modello presente nello schema di domanda di erogazione del SALfornito dal Servizio Politiche a Sostegno del Lavoro.
- c) Copia dei **contratti concernenti le prestazioni professionali e degli output prodotti** nell’ambito delle spese relative alla Macrovoce C – Servizi Reali e rendicontate aSAL; per le *Nuove imprese già costituite* e quelle che erano *Nuove Imprese ancora da costituire*, la previsione di cui al presente punto deve essere applicata anche per i servizi reali di cui si chiede il riconoscimento nell’ambito delle spese di gestione.
- d) **Dichiarazione congiunta in originale**, resa ai sensi degli artt. 18, 19, 38 e 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. dal **legale rappresentante e da un professionista iscritto ad albo**, indicante:
 - **L’inventario dei beni strumentali e dei servizi reali acquisiti** (rientranti nel piano degli investimenti) alla data di richiesta del SAL, indicante la descrizione del bene ed elementi univoci identificativi dello stesso (n. matricola, modello, ecc.);
 - **Il valore di mercato dei suddetti beni e/o servizi**, con attestazione delle modalità di determinazione del valore, nonché la riconduzione dei beni e/o servizi alle categorie di costo ammissibili;
 - **L’attestazione di conformità e/o l’equivalenza funzionale** degli investimenti effettuati rispetto a quelli ammissibili.

e) Nel caso di opere murarie e/o assimilate, oltre alle fatture (con dettaglio delle opere, degli impianti e delle lavorazioni realizzate), quietanzate come sopra indicato, deve essere prodotta la seguente documentazione:

- **Relazione tecnica asseverata in originale**, sottoscritta da un professionista iscritto ad albo, riportante:
 1. Descrizione delle opere e/o assimilate effettivamente realizzate ed attestazione di conformità delle opere stesse al Progetto originario nonché la congruità della spesa sostenuta rispetto ai lavori eseguiti;
 2. Eventuali titoli abilitativi (CIL, CILA, Permessi a costruire, etc.)
 3. Attestazione di conformità degli impianti realizzati alle normative vigenti (D.lgs. 81/2008 etc.) e di avvenuto collaudo degli stessi.
- **Relazione fotografica dello stato dei luoghi dei lavori in corso di realizzazione e dei lavori ultimati**, in originale o copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19, 38 e 76 del D.P.R. 445/2000), sottoscritta da tecnico abilitato, descrittiva dei lavori in corso di realizzazione e delle caratteristiche dell’intervento realizzato nell’unità locale.

20.8 **Non sono ammesse a rendicontazione le fatture di acconto**, ad eccezione di quelle afferenti alle opere murarie e/o assimilate, purché corredate dalla relazione tecnica sullo stato di avanzamento dei lavori di cui al punto precedente.

SAL AGGIUNTIVO

- Per le imprese che necessitassero di accelerare la spesa, è possibile trasmissione di un eventuale ulteriore SAL Aggiuntivo e, di conseguenza, è possibile chiedere la conseguente erogazione della sua quota parte del contributo;
- Si precisa che in totale le erogazioni a titolo di SAL (comprehensive quindi del SAL obbligatorio a 150 giorni già trasmesso) non potranno superare l’80% del totale del contributo concesso ovvero il restante 20% del piano degli investimenti è sempre rendicontato a Saldo.
- A tal proposito, resta fermo l’obbligo, per tutte le imprese, di presentare la documentazione integrativa a titolo di Saldo, anche nei casi in cui a questa non debbano seguire ulteriori erogazioni del contributo;
- Le modalità di trasmissione del SAL Aggiuntivo e la documentazione da presentare sono le medesime descritte per il SAL Obbligatorio.

EROGAZIONE DEL SALDO

20.9 L’erogazione del contributo a titolo di SALDO avviene a seguito di verifica dell’ultimazione del programma di investimenti, dietro presentazione dell’apposita domanda e della documentazione finale di spesa.

20.10 La domanda di erogazione del saldo deve essere presentata entro e non oltre il termine 60 giorni dalla data di ultimazione degli investimenti, corredata, **oltre che della documentazione già sopra dettagliata per il SAL**, di quanto segue:

- a) Copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19, 38, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000) del **libro cespiti dell’impresa** o libro equivalente previsto dalla legge dal quale risultino iscritti i beni (anche se fiscalmente deducibili nell’esercizio) oggetto del programma degli investimenti.
- b) Copia autentica, resa ai sensi degli artt. 18, 19, 38, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. dal/i legale/i rappresentante/i titolare dell’attività dell’atto e/o **contratto, registrato e/o trascritto**, che attesti la piena e libera disponibilità dell’immobile nell’ambito del quale viene realizzata l’iniziativa per un periodo non inferiore a **5 anni** dalla data di ultimazione dell’investimento e sino al completamento del piano di rimborso della quota del contributo soggetto a restituzione;
- c) Copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19, 38, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000) dell’**ultimo bilancio approvato o dell’ultima dichiarazione fiscale presentata**, per le imprese esonerate dalla contabilità ordinaria e/o non tenute alla redazione del bilancio;

PARTE IV – CONTROLLI E REVOCHE

21 MONITORAGGI, ISPEZIONI E CONTROLLI

- 21.1 Il Servizio Politiche a Sostegno del Lavoro effettua a suo insindacabile giudizio tutte le verifiche documentali/d’ufficio nonché le visite ispettive *in loco* necessarie al fine di accertare il rispetto del presente Bando e della legge applicabile in materia, dalla data di presentazione della domanda di agevolazione, fino ai **cinque anni successivi** alla data di ultimazione degli investimenti e comunque sino al completamento del piano di rimborso della quota del contributo soggetta a restituzione.
- 21.2 I soggetti beneficiari devono:
 - a) Consentire e favorire in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli e le ispezioni disposti dal Servizio Politiche a Sostegno del Lavoro nonché eventualmente, dal Ministero dello Sviluppo Economico, al fine di verificare lo stato di avanzamento dei programmi e le condizioni di mantenimento delle agevolazioni;
 - b) Corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici richiesti dal Servizio Politiche a Sostegno del Lavoro allo scopo di effettuare il monitoraggio dei programmi agevolati.

22 REVOCHE DEI CONTRIBUTI

- 22.1 Il Servizio Politiche a Sostegno del Lavoro dispone l’esclusione dalla procedura selettiva oppure la revoca totale dei contributi se, a seguito delle verifiche e i controlli di cui all’articolo precedente, ricorra una o più delle seguenti ipotesi:
 - a) Insussistenza, originaria o sopravvenuta, dei requisiti di accesso di cui al presente Bando e/o previsti da norme generali e settoriali, anche appartenenti all’ordinamento comunitario;
 - b) Il piano degli investimenti non risulti coerente con l’intervento imprenditoriale proposto e/o non ammissibile e/o amministrativamente / tecnicamente realizzabile;
 - c) La “Macrovoce A”, la “Macrovoce C” o la “Macrovoce D” (laddove prevista) risulti, *ab origine* o in corso di realizzazione dell’investimento anche a seguito di spese non ritenute

ammissibili/ ammesse dal Area Giovani e Mercato del Lavoro Servizio Sostegno alle Politiche del Lavoro l’unica categoria di spesa;

- d) Inosservanza delle modalità, dei contenuti minimi essenziali e dei termini di presentazione dei progetti;
- e) Inosservanza delle modalità, dei contenuti e dei termini di sottoscrizione dell’Atto di Adesione ed Obbligo comunicati alle imprese dal Servizio Politiche a Sostegno del Lavoro;
- f) Inosservanza delle modalità e dei termini di realizzazione dell’investimento di cui all’art. 18 del presente Avviso;
- g) Il mancato pagamento di una rata del finanziamento agevolato o il ritardato pagamento della stessa per oltre 10 giorni dalla data di scadenza determina l’avvio del procedimento di revoca da parte del Servizio;
- h) I beni oggetto dell’agevolazione risultino essere stati ceduti, alienati o distratti dal ciclo produttivo dell’impresa;
- i) L’ammontare degli investimenti effettivamente realizzati e/o ammessi dal Servizio Politiche a Sostegno del Lavoro in sede di verifica della domanda di erogazione del saldo, risulti inferiore all’80% degli investimenti ammissibili;
- j) Mancata comunicazione e/o richiesta di autorizzazione al Servizio Politiche a Sostegno del Lavoro di variazioni riguardanti i soggetti beneficiari, modifiche societarie, nonché quelle afferenti al programma di investimento;
- k) L’impresa non consenta i controlli, da effettuarsi anche presso le sedi dell’impresa, del Servizio Politiche a Sostegno del Lavoro sulla realizzazione del programma degli investimenti e sul rispetto degli obblighi previsti dal presente Bando;
- l) L’impresa non porti a conclusione il programma di investimento ammesso alle agevolazioni, entro il prescritto termine di 18 (diciotto) mesi dalla stipula dell’Atto di Adesione ed Obbligo ovvero entro il maggior termine assegnato da questo Servizio con la formale concessione di una proroga.

22.2 Il Servizio Politiche a Sostegno del Lavoro sempreché non ricorrano le ipotesi di cui al comma precedente, dispone l’inammissibilità delle singole spese difformi da quanto previsto dal presente Bando e/o dal progetto approvato e, eventualmente, la revoca parziale dei contributi già ricevuti.

22.3 In caso di revoca, le somme da restituire, da parte del soggetto agevolato ai sensi dell’art. 7 del Decreto 14 settembre 2004 n. 267, sono rivalutate sulla base degli indici ISTAT dei prezzi al consumo delle famiglie di operai e impiegati e maggiorate del tasso legale.

22.4 I crediti nascenti dalla ripetizione delle agevolazioni erogate, nei casi di revoca totale o parziale, sono assistiti da privilegio a favore del Comune di Napoli ai sensi dell’articolo 24, comma 33, della legge 27 dicembre 1997, n. 449.

23 DISPOSIZIONI FINALI

23.1 Per tutto quanto non previsto nel presente bando si rinvia alle norme regionali, nazionali e comunitarie vigenti in materia.

24 ASSISTENZA TECNICA ALLA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

24.1 Al fine di agevolare i soggetti interessati nella corretta compilazione e presentazione delle istanze di partecipazione, l’Amministrazione mette a disposizione un servizio dedicato di **assistenza tecnica specializzata**. I tecnici incaricati svolgeranno le seguenti attività di supporto:

- **fornire risposte tempestive** ai quesiti e alle richieste di chiarimento riguardanti i contenuti del presente Avviso e dei relativi allegati;
- **raccogliere le domande ricorrenti** pervenute durante il periodo di apertura dello sportello;
- **redigere e aggiornare costantemente** una sezione FAQ dedicata, pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Napoli, al fine di garantire un’informazione uniforme, trasparente e accessibile a tutti gli interessati.

24.2 Per eventuali chiarimenti in merito al presente bando, è possibile contattare i seguenti recapiti:

- Telefono fisso: 081 7872803
- Telefono cellulare: 389 8404137
- Indirizzo e-mail: info@bandolegge267.it

Il servizio di assistenza è attivo dal lunedì al venerdì, nelle seguenti fasce orarie: dalle ore 9:30 alle ore 13:00 e dalle ore 15:00 alle ore 16:30.

25 ALLEGATI:

- **Allegato 1**_Domanda di partecipazione;
- **Allegato 2**_Dichiarazione del possesso dei requisiti per imprese esistenti;
- **Allegato 2.bis**_Dichiarazione del possesso dei requisiti per le imprese da costituire;
- **Allegato 3**_Dichiarazione di assenso alle opere murarie;
- **Allegato 4**_Dichiarazione di regolarità programma 100;
- **Allegato 5**_Dichiarazione dimensione d’impresa;
- **Allegato 6**_Formulario di Progetto;
- **Allegato 7**_Relazione Tecnica asseverata per le opere murarie;
- **Allegato 8**_Asseverazione del Piano degli Investimenti sottoscritta congiuntamente dal proponente e da professionista iscritto ad Albo professionale;
- **Allegato 9**_Elenco codici ATECO 2007 (agg. 2022);
- **Allegato 10**_Elenco codici ATECO 2025;
- **Allegato 11**_Nota tecnica per l’invio dei file compressi;